

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 680

del 02/12/2022

OGGETTO: ADOZIONE DEL REGOLAMENTO DEL DIPARTIMENTO DELLA  
PROGRAMMAZIONE PER L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI  
SOCIOSANITARIE CON QUELLE SOCIALI (PIPSS)

**II DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino**

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Alessandro Cominelli

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SANITARIO

Dott.ssa Silvana Cirincione

Acquisito il parere favorevole del  
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott.ssa Carolina Maffezzoni

Responsabile del procedimento: Dott. Salvatore Speciale

## IL DIRETTORE GENERALE

### Richiamati:

- la L.R. n. 33/2009 “Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla LR 23/2015 “Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33”, che ha previsto l’istituzione delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) e delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) in luogo delle disciolte ASL e Aziende Ospedaliere;
- la D.G.R. n. X/4470/2015 di costituzione dell’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana con effetto dall’01/01/2016, derivante dalla fusione dell’ex ASL di Mantova e dell’ex ASL di Cremona;
- la L.R. n. 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33” ed in particolare gli artt. 6 e 7 che precisano la natura giuridica ed i principi organizzativi relativi, rispettivamente, alle ATS ed alle ASST e l’art. 17 “Organizzazione dei soggetti afferenti al servizio socio sanitario lombardo”;

### Visti:

- il D.Lgs. 30/12/1992 n. 502 ed in particolare l’art. 17-bis, che individua nell’organizzazione dipartimentale il modello ordinario di gestione operativa di tutte le attività delle aziende sanitarie e demanda alla regione la disciplina relativa alla composizione ed alle funzioni del Comitato di Dipartimento;
- la D.G.R. n. XI/6026 dell’01/03/2022 avente ad oggetto “Linee Guida regionali per l’adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell’Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)” - (Richiesta di parere alla Commissione Consiliare);
- la D.G.R. n. XI/6278 dell’11/04/2022 avente ad oggetto “Linee Guida regionali per l’adozione dei Piani di Organizzazione Aziendale Strategici delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), delle Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST), delle Fondazioni Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) di diritto pubblico della Regione Lombardia e dell’Agenzia Regionale Emergenza e Urgenza (AREU)” - (A seguito di parere alla Commissione Consiliare);

Preso atto che con D.G.R. n. XI/6810 del 02/08/2022 ad oggetto “Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell’Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Val Padana, ai sensi e per gli effetti dell’art. 17, c. 4 della Legge Regionale n. 33 del 30/12/2009 e s.m.i., come modificata con Legge regionale n. 22 del 14/12/2021” la Giunta Regionale ha approvato il POAS proposto con decreto n. 352 del 07/06/2022;

Richiamato il Decreto n. 508 del 31/08/2022 di presa d’atto della citata D.G.R. n. XI/6810 del 02/08/2022;

Visto il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza 2022-2024 adottato da questa ATS con Decreto n. 102 del 17/02/2022;

Evidenziato che a seguito dell’approvazione del nuovo POAS, è stata predisposta la proposta di Regolamento riguardante il Dipartimento della Programmazione per l’Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali;

Ritenuto di procedere alla formale approvazione e adozione del citato Regolamento, di cui all’allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che tale Regolamento potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;

Vista l’attestazione del dott. Salvatore Speciale nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e Direttore del Dipartimento PIPSS, in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

## DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa:

1. di approvare ed adottare il Regolamento del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, di cui all'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare adeguata diffusione e informazione del citato Regolamento agli operatori del Dipartimento stesso;
3. di dare atto che il Regolamento, di cui al punto 1., potrà essere integrato e modificato su proposta del Comitato di Dipartimento;
4. di disporre a cura della S.C. Affari Generali e Legali la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Firmato digitalmente  
Dott. Salvatore Mannino

## Regolamento del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali

### INDICE

Premessa .....	pag. 1
Art. 1 - Definizione e finalità istituzionali del Dipartimento .....	pag. 2
Art. 2 - Articolazioni – struttura organizzativa del Dipartimento .....	pag. 3
Art. 3 - Organi del Dipartimento .....	pag. 8
Art. 4 - Direttore del Dipartimento .....	pag. 8
Art. 5 - Comitato di Dipartimento – Composizione e funzionamento.....	pag. 8
Art. 6 - Informazioni periodiche al personale del Dipartimento.....	pag. 9
Art. 7 - Responsabile di Unità Organizzativa Complessa (S.C).....	pag. 9
Art. 8 – Responsabile di Struttura Semplice (S.S).....	pag. 9
Art. 9 - Conferenza di S.C.....	pag. 10
Art. 10 - Disposizioni finali.....	pag. 10

### PREMESSA

Il presente Regolamento di gestione e funzionamento del Dipartimento della Programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali rappresenta lo strumento con cui viene data attuazione alle indicazioni contenute nel “Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (P.O.A.S.)” adottato dal Direttore Generale dell'ATS ed approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. XI/6810 del 02/08/2022.

Il documento viene redatto in conformità:

- ai criteri di buon andamento, imparzialità, economicità, efficacia ed efficienza, in modo da assicurare la speditezza e la rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa;
- ai principi contenuti nel D.Lgs. 165/2001 (e successive modifiche e integrazioni) ed alle disposizioni adottate dall'ATS, con particolare riferimento alla distinzione tra le funzioni di programmazione, indirizzo e controllo di competenza degli organi di vertice e quelle gestionali riservate ai dirigenti delle pubbliche amministrazioni;
- alle specifiche responsabilità che le norme vigenti in materia di pubblico impiego conferiscono a chi ricopre incarichi dirigenziali;
- al contesto della sanità lombarda;
- al Regolamento Quadro per il funzionamento dei Dipartimenti dell'ATS della Val Padana;
- al Codice di Comportamento dell'ATS.

## ART 1. DEFINIZIONE E FINALITA' ISTITUZIONALI DEL DIPARTIMENTO

Il Dipartimento PIPSS si configura come un dipartimento gestionale, in quanto contempla l'uso integrato delle risorse attribuite. È dotato di autonomia organizzativa e di un proprio budget.

Il Dipartimento PIPSS governa le attività finalizzate alla programmazione per l'Integrazione delle Prestazioni Sociosanitarie con quelle Sociali, in rapporto con la Direzione Strategica e in collaborazione con gli altri dipartimenti ed i distretti, svolgendo le seguenti funzioni:

- Programma l'attività dipartimentale sulla base dell'analisi del contesto e degli indirizzi regionali, al fine di promuovere l'implementazione ed il consolidamento delle reti territoriali in ottica di integrazione sociosanitaria;
- Garantisce la continua ed appropriata attività di afferenza attraverso il governo complessivo delle strutture organizzative che compongono il Dipartimento;
- Definisce, coordina e monitora obiettivi sociosanitari strategici, assegnati da Regione, aziendali o aggiuntivi, in un'ottica di integrazione delle risorse e delle competenze;
- Collabora alla programmazione territoriale della rete dell'offerta dei servizi sanitari e sociosanitari in funzione dell'analisi dei bisogni rilevati;
- Promuove e governa i processi di integrazione tra il sistema sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale, compreso il monitoraggio del Bilancio socioassistenziale;
- Coordina e monitora le misure e le progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale;
- Governa la presa in carico ed i percorsi assistenziali anche attraverso linee di indirizzo e modalità e strumenti per la valutazione degli esiti;
- Promuove analisi e monitoraggi dei protocolli e delle procedure di afferenza;
- Assicura il monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza delle prestazioni inerenti l'area sociosanitaria;
- Gestisce in ottica di razionalizzazione, efficienza ed efficacia le risorse umane e strumentali, anche in ottica di promozione di formazione permanente;
- Garantisce il raccordo, per il tramite delle proprie strutture, con i Dipartimenti di Cure Primarie delle ASST e con il Dipartimento Interaziendale Funzionale di Cure Palliative e con il Dipartimento Interaziendale Funzionale Oncologico.

Il presupposto per lo svolgimento delle attività del Dipartimento è che sia garantita, all'interno del Dipartimento o in altra articolazione dell'Agenzia, la funzione di rilevazione e analisi dei dati epidemiologici, assicurando una gestione coordinata delle diverse fonti informative disponibili, nonché l'elaborazione di analisi integrate dei bisogni orientate in particolare alla programmazione territoriale.

Il Dipartimento PIPSS, nell'esercizio delle proprie funzioni svolge i seguenti compiti:

- individuare gli obiettivi prioritari da perseguire, in particolare quelli relativi all'integrazione con altre strutture e quelli relativi alla "presa in carico" delle persone croniche e fragili;
- garantire il raccordo tra il sistema sociosanitario nel suo complesso ed il sistema sociale, compreso il monitoraggio del Bilancio socio-assistenziale;
- coordinare e monitorare le progettualità innovative nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione tra le reti sociosanitaria e sociale;
- analizzare, applicare e verificare sistemi, protocolli diagnostici terapeutici, percorsi clinici diretti a conferire omogeneità alle procedure organizzative ed assistenziali, nonché ad ottimizzare le prestazioni, anche in considerazione dell'evidenza clinica e della letteratura scientifica;
- individuare gli indicatori utili per la valutazione e la verifica dell'appropriatezza e dell'efficacia delle prestazioni e delle modalità di presa in carico delle persone croniche e fragili;
- valutare e verificare la qualità dell'assistenza fornita e delle prestazioni erogate;
- ottimizzare l'uso delle risorse assegnate;
- utilizzare in modo razionale ed ottimale le risorse umane e strumentali;

- organizzare l'attività libero professionale;
- partecipare alla valutazione dei bisogni di formazione del personale, alla progettazione degli interventi formativi ed eventualmente alla loro gestione, organizzando la didattica;
- studiare ed applicare sistemi integrati di gestione tramite l'utilizzo delle tecnologie informatiche;
- promuovere nuove attività o nuovi modelli operativi nel settore di competenza.

**ART. 2 ARTICOLAZIONI – STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DIPARTIMENTO**

È articolato in n. 3 Strutture Complesse (S.C.), intese quali strutture centrali di coordinamento professionale per le materie e funzioni della relativa area, ad ognuna delle quali afferisce una Struttura Semplice (S.S.). La Direzione del Dipartimento si avvale di un Referente Amministrativo titolare di Incarico di Funzione per l'esercizio delle attività proprie, comprese quelle assegnate ai Servizi, nonché quelle necessarie per il funzionamento del Comitato di Dipartimento.

Strutture complesse

- S.C. Integrazione delle reti territoriali a sostegno Programmi Nazionali
- S.C. Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità
- S.C. Fragilità e Non Autosufficienza

Strutture Semplici:

- S.S. Sviluppo dei Programmi di Comunità a sostegno delle reti e dei progetti
- S.S. Innovazione e progettualità sociosanitarie per la famiglia ed i suoi componenti fragili
- S.S. Salute Mentale e Dipendenze

Di sotto l'organigramma del Dipartimento:



Le competenze ed attività delle strutture del Dipartimento, come previsto dal POAS, sono le seguenti:

## **S.C. INTEGRAZIONE DELLE RETI TERRITORIALI A SOSTEGNO PROGRAMMI NAZIONALI**

**Tipologia di Struttura:** Struttura Complessa

**Mission:** Garantire e sviluppare il raccordo con la Rete territoriale attraverso il coordinamento della programmazione sociosanitaria con la programmazione sociale, definendo, accompagnando e verificando la realizzazione degli interventi secondo percorsi e processi condivisi.

Principali Funzioni

- Promozione e sviluppo dei processi di Policy di integrazione sociosanitaria con la rete territoriale
- Raccordo territoriale delle progettualità connesse al finanziamento PNRR su Missione 5 “Inclusione e coesione” e Missione 6 “Salute”
- Raccordo degli assetti di governance previsti da L.R. 22/21 (Collegio dei Sindaci e Cabina di Regia)
- Supporto alla Direzione Sociosanitaria per il Coordinamento della Cabina di Regia per l’integrazione con il territorio (art. 6 L.R. 33/09);
- Raccordo con Ambiti territoriali e accompagnamento ai processi di programmazione zonale (art. 18 LR 3/08)
- Raccordo con gli Enti del Terzo Settore (art. 24 L.R. 33/09)
- Raccordo con attori territoriali (Comuni e Ambiti territoriali sociali, ASST – Distretti, Enti del Terzo Settore) per il potenziamento dei processi di integrazione sociosanitaria
- Analisi congiunta della domanda e dell’offerta su base di dati epidemiologici e predisposizione documenti di programmazione territoriale
- Governance della Rete per la Conciliazione famiglia lavoro
- Monitoraggio e rendicontazione flussi economici verso gli Ambiti Sociali territoriali componenti il Bilancio socio-assistenziale (FNPS, FNA B 2, Fondo Sociale Regionale, Dopo di Noi)
- Gestione, monitoraggio e rendicontazione delle risorse sociali (Bilancio socio-assistenziale), in collaborazione con il Servizio Economico Finanziario, ai fini degli adempimenti regionali
- Progettazione di analisi integrate e produzione di reportistica strutturata sull’integrazione sociosanitaria
- Promozione della digitalizzazione, in raccordo con i Comuni e gli Uffici di Piano e le ASST

Alla S.C. Integrazione delle reti territoriali a sostegno Programmi Nazionali afferiscono:

- S.S. Sviluppo dei Programmi di Comunità a sostegno delle reti e dei progetti

ed i seguenti uffici/funzioni:

- Supporto all’attuazione del PNRR Missione 5 e 6
- Governance delle reti e progettualità con Enti del Terzo Settore

## **S.S. SVILUPPO DEI PROGRAMMI DI COMUNITÀ A SOSTEGNO DELLE RETI E DEI PROGETTI**

**Tipologia di Struttura:** Struttura Semplice

**Mission:** Supportare il processo di programmazione territoriale attraverso il coinvolgimento dei principali stakeholders (Ambiti, Terzo Settore e ASST) sia per i piani e i progetti definiti dal livello regionale, sia per quelli attivati dal livello territoriale locale. Assicurare una gestione coordinata delle diverse fonti informative disponibili, anche in raccordo con altri settori dell’Agenzia.

Principali Funzioni

- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti regionali a valenza sociale e comunitaria, che coinvolgono gli Ambiti e il Terzo Settore con funzioni di governance in capo ad ATS (es. Leva Civica)
- Governo e monitoraggio delle misure sulla disabilità afferenti agli Ambiti Territoriali Sociali (es. Dopo di noi, Provi)

- Supporto alla realizzazione di piani e progetti di sviluppo delle Comunità, anche in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Salute (es. attività Piano GAP)
- Coordinamento, monitoraggio e rendicontazione del Piano Conciliazione Vita-Lavoro
- Collaborazione operativa alla raccolta di dati da diverse fonti informative e supporto alla produzione di analisi integrate sull'integrazione sociosanitaria

### **S.C. PERCORSI PER LA PERSONA, LA FAMIGLIA E LA GENITORIALITA'**

**Tipologia di Struttura:** Struttura Complessa

**Mission:** Governare, sostenere e monitorare le reti, le misure ed i percorsi dedicati nell'ambito dell'offerta di servizi di integrazione sociosanitaria e sociale, finalizzati a garantire il sostegno alla coppia, alla famiglia ed ai suoi componenti fragili.

Promuovere e gestire azioni in ottica preventiva ed iniziative progettuali innovative, volte a sperimentare risposte efficaci ai bisogni delle famiglie.

#### **Principali Funzioni**

- Definizione di indirizzi, buone prassi, procedure finalizzate alla garanzia della valutazione integrata dei bisogni e dell'accessibilità e fruibilità degli interventi a favore delle famiglie nei territori di afferenza, anche in raccordo con i Distretti delle ASST
- Sviluppo di modalità e strumenti per la valutazione degli esiti delle progettualità e dei percorsi di presa in carico rivolti alla famiglia ed ai suoi componenti fragili, anche in collaborazione con gli altri servizi dipartimentali
- Attuazione e sviluppo degli interventi volti a sostenere le politiche per la famiglia e per i suoi componenti fragili, anche con partecipazione ad organismi e tavoli inter-istituzionali su tematiche di area
- Definizione di buone prassi e procedure operative, anche in coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione ed in raccordo con i Distretti delle ASST, al fine di promuovere soluzioni integrate per la promozione del benessere delle famiglie
- Attuazione di politiche delle pari opportunità e di contrasto alla violenza alle donne
- Coordinamento del Comitato Percorso Nascita e dei relativi tavoli di lavoro
- Analisi congiunta domanda-offerta a supporto del Dipartimento PAAPSS per lo sviluppo delle reti di offerta sociosanitarie e delle sperimentazioni di Unità di Offerta
- Collaborazione con il Dipartimento PAAPSS per funzione consulenziale congiunta di accompagnamento agli Enti

Alla S.C. Percorsi per la persona, la famiglia e la genitorialità afferiscono:

- S.S. Progettualità ed Innovazione sociosanitarie per la famiglia ed i suoi componenti fragili

Ed i seguenti uffici/funzioni:

- Promozione azioni per il benessere di donne, minori e famiglie

### **S.S. PROGETTUALITÀ ED INNOVAZIONE SOCIOSANITARIE PER LA FAMIGLIA ED I SUOI COMPONENTI FRAGILI**

**Tipologia di Struttura:** Struttura Semplice

**Mission:** Promuovere e gestire progetti e percorsi di continuità assistenziale in ottica di appropriatezza, rivolti in particolare alla risposta ai bisogni delle famiglie e dei suoi componenti fragili, nell'ambito delle reti



integrate di servizi, attraverso l'impulso, lo sviluppo, l'accompagnamento ed il monitoraggio di specifiche progettualità afferenti alla programmazione regionale e territoriale.

### Principali Funzioni

- Gestione dei Tavoli tecnici con gli Enti erogatori accreditati, profit e non profit, finalizzati a programmare la pianificazione delle azioni territoriali in ottica di integrazione sociosanitaria, anche in raccordo con i Distretti delle ASST
- Governance delle sperimentazioni per l'area famiglia e minori, ivi compresa la tutela minorile, in una logica d'integrazione di rete con gli stakeholder territoriali
- Programmazione, governo e monitoraggio dell'attuazione delle Misure regionali di supporto alla famiglia ed ai suoi componenti fragili, in accompagnamento agli Enti gestori
- Programmazione, promozione e governo di progettualità innovative e partenariati con gli altri soggetti istituzionali territoriali, in risposta ai bisogni della famiglia e dei suoi componenti fragili
- Supporto alla SC nella definizione di indirizzi e procedure operative, nonché nella valutazione degli esiti
- Attivazione e monitoraggio di percorsi per casistiche particolari (anche con funzione di secondo livello)
- Collaborazione con il Dipartimento PAAPSS per funzione consulenziale congiunta di accompagnamento agli Enti
- Collaborazione con il Dipartimento PAAPSS per la declinazione dei controlli di vigilanza e di appropriatezza sulle progettualità innovative

### S.C. FRAGILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA

**Tipologia di Struttura:** Struttura Complessa

**Mission:** Promuovere ed orientare il governo della presa in carico e la continuità assistenziale in tutta la filiera dei servizi, al fine di integrare le prestazioni sanitarie, sociosanitarie e sociali nei percorsi di assistenza, cura e riabilitazione, anche attraverso strumenti quali protocolli e procedure, finalizzati a tutelare la persona affetta da patologia cronica, fragile e/o disabile, garantendo, in raccordo con i Distretti delle ASST, la libera scelta tra i vari erogatori (pubblici e privati accreditati)

### Principali Funzioni

- Predisposizione di linee di indirizzo e di protocolli per la presa in carico, continuità assistenziale e dimissioni protette della persona disabile, non autosufficiente e cronica, in raccordo con il Dipartimento PAAPSS e le articolazioni territoriali dei Distretti;
- Definizione, promozione e monitoraggio di percorsi finalizzati alla continuità assistenziale nei diversi setting assistenziali, dimissioni protette e raccordo ospedale – rete territoriale a tutela delle persone fragili e/o affette da patologia cronica e/o persone con disabilità grave e gravissima;
- Predisposizione di indirizzi e linee guida per il potenziamento e il governo dell'Assistenza Domiciliare Integrata dei soggetti fragili/cronici/con disabilità in raccordo con Dipartimento PAAPSS e le articolazioni territoriali dei Distretti, compreso il Dipartimento di Cure Primarie di ASST
- Promozione e governo di sperimentazioni a sostegno della domiciliarità (es. RSA Aperta, Residenzialità assistita) con sviluppo di progettualità di Telemedicina, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS e le articolazioni territoriali dei Distretti;
- Promozione, governo e monitoraggio di progettualità innovative di interesse regionale per lo sviluppo di servizi a sostegno delle persone fragili assistibili al domicilio (Progetto HoCare 2.0, Progetto Jadecare per la telepsichiatria e la teleriabilitazione, ecc)

- Gestione e monitoraggio della Misura regionale B1 e del relativo Voucher per interventi di carattere sociosanitario assistenziale, tutelare e/o educativo, atti a garantire la permanenza a domicilio e nel proprio contesto di vita delle persone in condizione di gravissima disabilità e dipendenza vitale
- Definizione, applicazione e monitoraggio degli indirizzi di tutela delle persone in Stato Vegetativo Permanente;
- Accompagnamento delle equipe distrettuali preposte alla valutazione multidimensionale e personalizzata del bisogno finalizzato alla corretta applicazione di criteri e modalità di attuazione definiti da Regione Lombardia;
- Individuazione e promozione delle Reti integrate di assistenza (Domiciliarità, Reti di Patologia, Rete Cure Palliative...), in raccordo con Dipartimento PAAPSS, ASST ed Enti Gestori;
- Analisi della domanda e valutazione di appropriatezza dei percorsi di cura sociosanitaria e dei progetti a favore delle persone disabili, fragili e croniche, in stretta collaborazione con il Dipartimento PAAPSS
- Supporto tecnico all'attuazione di percorsi clinico-assistenziali per la presa in carico dei pazienti cronici (LR 23/2015; DGR 6164/2017, DGR 6551/2017 e DGR 7038/2017)

Alla S.C. Fragilità e Non Autosufficienza afferiscono:

- S.S. Salute Mentale e Dipendenze

Ed i seguenti uffici/funzioni:

- Promozione e sviluppo di percorsi a sostegno della domiciliarità
- Governance delle misure a sostegno disabilità gravissima

## **S.S. SALUTE MENTALE E DIPENDENZE**

**Tipologia di Struttura:** Struttura Semplice

**Mission:** Promuovere e governare percorsi integrati territoriali e d'integrazione orizzontale fra Polo Ospedaliero e Rete Territoriale, in modo da assicurare continuità ed appropriatezza della presa in carico e dei percorsi di cura nell'area della Salute Mentale e delle Dipendenze.

Intercettare e sviluppare la risposta ai bisogni emergenti attraverso l'innovazione nei servizi di area, anche in raccordo con la rete socioassistenziale dei Comuni

### **Principali Funzioni**

- Definizione di indirizzi, buone prassi, procedure finalizzate alla garanzia della valutazione integrata dei bisogni e dell'accessibilità e fruibilità degli interventi nell'area Salute Mentale e Dipendenze
- Sviluppo di modalità e strumenti per la valutazione degli esiti delle progettualità e dei percorsi di presa in carico, anche in collaborazione con gli altri servizi dipartimentali;
- Analisi congiunta domanda-offerta a supporto del Dipartimento PAAPS per lo sviluppo delle reti di offerta sanitaria e sociosanitaria e delle sperimentazioni di Unità di Offerta
- Gestione dell'Organismo di Coordinamento della Salute Mentale e Dipendenze
- Conduzione dei Tavoli tematici e delle commissioni derivati dall'OCSMD
- Monitoraggio d'esito dei Programmi Innovativi in Psichiatria e dei Progetti di Neuropsichiatria e promozione di nuove progettualità in risposta ai bisogni, in collaborazione con il Dipartimento PAAPSS;
- Valutazione dell'appropriatezza delle richieste degli inserimenti di casi complessi in strutture residenziali e semiresidenziali dell'area di competenza
- Governance di progettualità regionali e locali in area Salute Mentale e Dipendenze
- Attuazione Piano Operativo Regionale Autismo (PORA) e governance di progettualità nazionali, regionali e locali (ad es. Progetto Pervinca, Progetto Auter, Progetto "Autismo: dall'analisi territoriale al progetto di vita" di cui alla d.g.r. n. 5213/2021")

### **ART. 3 ORGANI DEL DIPARTIMENTO**

Gli Organi del Dipartimento sono:

- il Direttore di Dipartimento;
- il Comitato di Dipartimento.

Il Dipartimento ha sede nella Struttura dove opera il Direttore.

### **ART. 4 DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO**

Il Direttore di Dipartimento cura l'organizzazione generale del Dipartimento ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi aziendali, sia di interesse regionale, che strategico. Gestisce le risorse assegnate in conformità alle regole aziendali e agli obiettivi affidati. Promuove la definizione di protocolli e procedure operative di concerto con i Direttori delle Strutture, perseguendo la massima integrazione possibile. Assicura la collaborazione delle Strutture del Dipartimento con la Direzione Strategica e con gli altri Dipartimenti.

Il Direttore del Dipartimento individua il proprio vicario, in caso di assenza o impedimento.

### **ART. 5 COMITATO DI DIPARTIMENTO – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO**

#### Ruolo e funzioni

Il Comitato di Dipartimento, presieduto dal Direttore di Dipartimento, è organismo collegiale consultivo con funzioni di indirizzo, di proposta e di verifica delle attività di competenza delle Strutture dipartimentali e del perseguimento degli obiettivi regionali e aziendali che ne connotano la mission.

Coadiuvando il Direttore del Dipartimento nell'esercizio delle sue funzioni, nell'attuazione di indicazioni normative, nella predisposizione della programmazione e nel monitoraggio delle attività, nella definizione di criteri omogenei di verifica e di valutazione dei livelli essenziali di assistenza, nella formulazione di proposte di specifiche attività formative e nella proposizione di azioni nell'ambito del Sistema aziendale della Qualità.

Esprime il proprio parere sulle determinazioni di carattere generale, programmatico e di attribuzione delle risorse sottoposte alla sua attenzione e/o discussione, tra le quali, in particolare, quelle concernenti:

- programmazione dell'attività generale del Dipartimento;
- negoziazione del budget di Dipartimento e delle Strutture complesse afferenti;
- dotazioni di risorse ed eventuale implementazione con definizione di priorità;

e su ogni altra questione specifica prevista nel Regolamento di Dipartimento.

#### Componenti

È presieduto dal Direttore di Dipartimento ed è composto dai Direttori delle Strutture Complesse (S.C.) e dai Responsabili delle Strutture Semplici (S.S.) o, in alternativa, dal personale con qualifica dirigenziale o titolare di Incarico di Funzione afferente alle strutture dipartimentali.

Il Direttore di Dipartimento ha facoltà di integrare la composizione del Comitato di Dipartimento, occasionalmente, con figure professionali preposte a funzioni di responsabilità in ordine a specifiche soluzioni organizzative e di integrazione tra i servizi. In tale circostanza, gli stessi partecipano alla riunione in qualità di componenti del Comitato.

Inoltre, in relazione alle tematiche trattate, possono essere invitate ad intervenire figure tecnico professionali esperte della materia.

Il Comitato di Dipartimento è convocato dal Direttore del Dipartimento, di norma con periodicità mensile, ovvero quando si ravvisi la necessità.

Il Direttore di Dipartimento definisce l'ordine del giorno e procede alla convocazione.

La seduta è valida con almeno la presenza del 50% dei componenti.

Il parere è espresso a maggioranza semplice dei presenti.

Delle sedute del Comitato viene redatto sintetico verbale.

Il Comitato di Dipartimento formula proposte ed esprime pareri relativamente a:

- modalità organizzative del Dipartimento;
- programmazione annuale e pluriennale delle attività dipartimentali;
- programmazione e valutazione dei fabbisogni di risorse umane, economiche, strumentali e gestione degli spazi, con definizione delle priorità;
- attività formative e di aggiornamento;
- azioni relative al sistema della qualità;
- modifiche ed integrazioni al regolamento di Dipartimento.

I componenti del Comitato rimangono in carica per lo stesso periodo di incarico del Direttore di Dipartimento e parimenti decadono con la nomina dei loro successori.

#### **ART. 6 INFORMAZIONI PERIODICHE AL PERSONALE DI DIPARTIMENTO**

Il Direttore del Dipartimento informa tutto il personale, secondo le modalità ritenute più opportune, circa argomenti di interesse generale (quali l'introduzione di rilevanti innovazioni organizzative, di nuovi regolamenti o nuove procedure di interesse generale).

Rientra nelle facoltà del Direttore di Dipartimento anche la possibilità di convocare la riunione plenaria, cui partecipa tutto il personale assegnato al Dipartimento.

La riunione plenaria è finalizzata al miglioramento della conoscenza di disposizioni, compiti, obiettivi e ad assicurare l'unitarietà del Dipartimento.

#### **ART. 7 RESPONSABILE DI STRUTTURA COMPLESSA (S.C.)**

Il Direttore di S.C. svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività della S.C. secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore di Dipartimento;
- partecipa al processo di budget;
- gestisce il personale e le altre risorse affidate;
- contribuisce alla elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti dal Dipartimento;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore della S.C. individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore di Dipartimento.

#### **ART. 8 RESPONSABILE DI STRUTTURA SEMPLICE (S.S.)**

Il Responsabile di S.S. svolge le seguenti funzioni:

- dirige le attività della S.S. secondo gli obiettivi aziendali e le indicazioni del Direttore della S.C. di appartenenza;

- gestisce il personale e le altre risorse affidate;
- contribuisce alla elaborazione, predisposizione ed attuazione di programmi e piani di lavoro definiti dal Direttore della S.C. di afferenza;
- verifica l'organizzazione del servizio;
- firma gli atti di propria competenza;
- assume gli atti interni di gestione del rapporto di lavoro riguardanti la funzionalità degli uffici, compreso l'iter procedurale per i provvedimenti disciplinari;
- partecipa al Comitato di Dipartimento.

In caso di assenza o impedimento, il Direttore della S.S. individua il proprio vicario, in accordo con il Direttore della S.C. di afferenza.

#### **ART. 9 CONFERENZA DI S.C.**

Presso ciascuna S.C. del Dipartimento i rispettivi Direttori promuovono il coinvolgimento del personale in specifiche Conferenze, allo scopo di illustrare e condividere i piani di attività e gli obiettivi, discutere criticità, valutare i risultati, le tecniche e le metodiche di lavoro e il fabbisogno formativo. La periodicità delle riunioni, il calendario degli incontri, gli ordini del giorno ed i verbali sintetici delle riunioni delle Conferenze sono comunicati al Direttore di Dipartimento.

#### **ART. 10 DISPOSIZIONI FINALI**

Il Regolamento del Dipartimento, adottato con decreto del Direttore Generale, è integrabile e modificabile su proposta del Comitato di Dipartimento.

Le modifiche e/o integrazioni sono approvate con decreto del Direttore Generale, previa verifica in ordine alla compatibilità con le disposizioni vigenti nel tempo.